

## Reggio: all'Istituto "Righi" partecipata manifestazione contro la violenza sulle donne

venerdì 19 dicembre 2014

15:47

Anche presso l'aula magna dell'Istituto "A. RIGHI" di Reggio Calabria ha avuto luogo una pregnante e partecipata manifestazione volta a rinverdire nelle coscienze di ognuno i problemi connessi alla violenza sulle donne.

Ha fatto gli onori di casa il dirigente scolastico dr Francesco Praticò, con il sacerdote don Paolo Ielo, docente del Righi mentre graditi ospiti ed apprezzati relatori sono stati il presidente del Tribunale dr Luciano Gerardis, la consigliera provinciale di pari opportunità dott.ssa Daniela De Blasio.

Diverse le professionalità ma con unico spirito, "approfondire il tema sulla violenza di genere."

"Siamo di fronte ad una situazione preoccupante, che dimostra come in Italia si è molto lontani da una vera educazione in tal senso, anche se la discriminazione dovuta all'identità di genere è stata riconosciuta a pieno titolo appartenente al rispetto dei diritti umani.

E' importante imparare a non tacere, in qualunque luogo ed in qualsiasi situazione, così come è necessario rispettare le regole e schierarsi, in quanto l'indifferenza e l'omertà favoriscono la violenza e la prevaricazione. A voi ragazzi tocca una sfida epocale che sarà vinta solo quando si sarà compreso pienamente che i diritti umani sono tali proprio perché appartengono a tutti, nessuno escluso."

Questo è il messaggio che il presidente dott. Gerardis ha reiteratamente voluto trasmettere agli allievi presenti. Gli ha fatto da eco il dirigente Praticò allorchè ha sottolineato che per poter cambiare è necessaria una rivoluzione culturale che deve partire dalla scuola, attraverso progetti formativi ed educativi che insegnano il rispetto della diversità e cancellano odiosi stereotipi.

L'auspicio è che la partecipazione dei ragazzi possa sollecitare una riflessione che vada oltre il singolo evento della Giornata contro la violenza mentre si spera gli allievi sappiano acquisire i valori dell'accoglienza e del rispetto delle differenze sottolineando il ruolo fondamentale dei giovani nella promozione dei diritti e nella lotta contro ogni forma di violenza.

Nel nostro paese, ha affermato la dott.ssa De Blasio, anno dopo anno aumenta sempre più considerevolmente il numero delle donne uccise da uomini che spesso sono mariti, compagni, ecc.

Una su tre è il rapporto fornito dalle statistiche secondo le quali in Italia le donne hanno subito o subiscono violenza dal partner, ed è significativo che negli ultimi anni, le violenze hanno conosciuto un nuovo preoccupante incremento dovuto probabilmente anche alla diffusione dei social network.

E' importante fare prevenzione, e prevenire significa imparare a riconoscere un amore sbagliato, prevenzione significa dare ai figli un'educazione che porti a vivere il rapporto con il partner in maniera sana come qualcosa che completa.

Con grande convinzione ed afflato, Don Paolo Ielo ha affermato che bisogna creare nelle nuove generazioni la cultura della giustizia e della dignità, ed i ragazzi devono avere il coraggio di uscire dai luoghi comuni, anche familiari, che squalificano la donna nella sua dignità, precisando che è fondamentale sradicare la mentalità che considera la donna inferiore e subalterna, dettata da una cultura retrograda e tradizionale, in quanto la donna non è un oggetto ma una creatura con la sua dignità da venerare nelle sue bellezze.

Alle relazioni è seguito un interessante dibattito che ha evidenziato quanto i nostri giovani siano attenti ai problemi sociali e come siano in grado di confrontarsi e di esprimere le loro convinzioni.

Interessanti ed emozionanti sono stati i momenti dedicati alla lettura di riflessioni sulle donne e di un brano tratto dalle "Metamorfosi" di Lalla Romano, accompagnata da un dolce brano musicale eseguito magistralmente con il flauto da un alunno dell'Istituto.

Al termine dell'incontro gli ospiti hanno espresso un vivo apprezzamento nei confronti di un Istituto che non conoscevano e del quale solo oggi hanno avuto l'opportunità di apprezzare la vivacità di pensiero, l'intraprendenza e la disponibilità alla partecipazione sia alla vita scolastica che alle attività a carattere socio

culturale che si celebrano sul territorio.

Particolarmente gradito è risultato l'impegno assunto dal dott. Gerardis a ritornare per affrontare con gli alunni delle quinte classi il tema della legalità nell'edilizia pubblica e privata, e lo stesso Magistrato ha colto l'occasione per ricordare la partecipazione attiva della scuola all'iniziativa sulla legalità da lui promossa lo scorso anno presso il Tribunale di Reggio Calabria, preannunciando che in considerazione del successo e dell'interesse riscosso, a breve avrà luogo una nuova iniziativa simile, nella quale però gli allievi dovranno avere un ruolo preminente e non di semplici spettatori .